

Notizie dall'interno

(A cura del Dott. Ing. Massimiliano BRUNER)

TRASPORTI SU ROTAIA

Materiale Alstom per la Ferrovia Centrale Umbra

Il 18 aprile 2008, 4 nuovi convogli Coradia (fig. 1), che viaggeranno sulla tratta Terni-Perugia-Sansepolcro, sono stati ufficialmente presentati al pubblico ed alle autorità della regione Umbria.

A Perugia, dopo una presentazione preliminare tenutasi nella sede comunale di Palazzo Cesaroni, la cerimonia è proseguita nella stazione di Fontivegge.

Il nuovo treno regionale prodotto da Alstom per le FCU Srl, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale su ferrovia in Umbria dal 1915, è stato progettato sulla base dei requisiti dell'interland perugino. Lungo 51,9 metri e largo 2,9 metri, con 145 posti a sedere, il materiale Alstom può viaggiare alla velocità massima di 160 km/h ed è stato concepito avendo come punto di riferimento i più recenti standard di comfort, di sicurezza e di accessibilità.

Risulta facilitata, infatti, l'accessibilità al veicolo grazie alla riduzione del dislivello esistente tra piano di banchina e pianale del rotabile, mentre piattaforme a scomparsa sono di ausilio per l'incarozzamento di persone con ridotta mobilità.

Su ogni veicolo è presente una zona "multifunzione", per accogliere biciclette e bagagli. Inoltre il materiale è dotato di un sistema di videosorveglianza, schermi per la diffusione delle informazioni, altoparlanti, note in linguaggio Braille, prese di

alimentazione elettrica per telefoni e computer portatili.

Allo sviluppo del treno hanno partecipato attivamente i siti di Savigliano (gestione del progetto), di Colleferro (costruzione), di Sesto San Giovanni (equipaggiamento di sicurezza), di Verona (sistemi informativi per il passeggero) e di Bologna (sistemi di segnalamento).

Il treno entrerà in esercizio commerciale nel settembre 2008, al termine delle prove in linea. (*Alstom Transport News*, 18 aprile 2008).



(Fonte: Alstom)

Fig. 1 - I nuovi convogli Coradia Alstom per la FCU.

Sicurezza e tecnologia: esperti internazionali a confronto

Sarà il know how tecnologico di FS per la sicurezza ferroviaria la "lingua unica" delle Ferrovie europee.

Si chiama ERTMS ed è lo standard tecnologico già adottato dalle Ferrovie dello Stato per l'Alta Velocità. Si è parlato di questo e di altro al convegno internazionale, organizzato dal Gruppo FS, il 4 luglio 2008 nella Sala Presidenziale della stazione Ostiense.

Presenti le aziende leader dell'in-

dustria ferroviaria e i più autorevoli interlocutori nel mondo dei trasporti che per la prima volta si sono confrontate su innovazione tecnologica e sviluppo dei sistemi di trasporto europei (fig. 2).



(Foto: BRUNER)

Fig. 2 - Un momento della conferenza.

Il Memorandum di Intesa, siglato al termine della sessione mattutina tra la Commissione Europea e le Associazioni ferroviarie del vecchio continente sul treno Archimede (fig. 3), conferma l'eccellenza italiana in questo campo: il sistema ERTMS/ETCS livello 2 scelto come standard tecnologico comune per garantire l'interoperabilità tra le varie reti AV/AC è quello già adottato dalle ferrovie italiane.

Con il memorandum siglato oggi si è deciso di dare una forte spinta in avanti, accelerando il processo di installazione su tutte le altre reti.

Nel processo di integrazione degli Stati membri, l'ERTMS/ETCS diven-



(Foto: BRUNER)

Fig. 3 - Il treno Archimede, sede della firma del Memorandum di Intesa.

ta così una vera e propria "lingua comune", scelta dall'UE, per far "dialogare" fra loro le reti europee e garantire lo stesso livello di sicurezza.

Un traguardo tecnologico che è valso alle *Ferrovie dello Stato* il riconoscimento internazionale Best Paper Award (Montreal, 2006), assegnato dal consesso delle imprese ferroviarie mondiali, e l'affidamento di prestigiose commesse in tutto il mondo.

"Le tecnologie per lo sviluppo del sistema europa" il tema del primo confronto che ha visto, tra gli altri, la partecipazione di A. TAJANI, Vice Presidente Commissione Europea con responsabilità dei trasporti, P.F. GUARGUAGLINI, Presidente e AD Finmeccanica e K. VINCK, Coordinatore europeo DG Energy and transport. "Tecnologie per l'interoperabilità e la sicurezza" la seconda tavola rotonda animata anche da M. VERSLYPE, Executive Director Agenzia ferroviaria europea, S. DE LUCA, AD Ansaldo STS, E. GALLOCCIO, Presidente Alstom Italia e L. LEGNANI, AD Ferrovienord.

Hanno partecipato, nel corso del convegno, l'Amministratore Delegato *Ferrovie dello Stato* M. MORETTI, l'AD di *TRENITALIA* V. SOPRANO e l'AD di Rete Ferroviaria Italiana, M.M. ELIA.

Le *Ferrovie dello Stato* si confermano azienda leader per la sicurezza in Europa, primato conquistato grazie agli investimenti compiuti in questi anni: 4,4 miliardi di euro pari al 25% dell'impegno economico complessivo (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 4 luglio 2008).

TRASPORTI COMBINATI

SBB: nuova piattaforma di trasbordo in Italia

SBB Cargo espande la propria offerta con una piattaforma a Camnago-Lentate (MI). Oltre a Torino, Desio, Brescia e Lonato, SBB Cargo integra così nella propria offerta una quinta piattaforma di trasbordo nell'Italia Settentrionale.

La piattaforma dispone di diversi magazzini, con una superficie complessiva di 25000 metri quadrati. Camnago-Lentate in particolare, è indicata per i prodotti siderurgici da piazzale, per il legname e per i container, ma soprattutto per la merce a collette e le merci pallettizzate.

Come primo servizio, SBB Cargo, dalla piattaforma di Camnago-Lentate trasporterà 60 milioni di bottiglie di vetro dall'Italia alla Svizzera all'anno per l'operatore logistico Fertrans.

Le bottiglie vuote arrivano a Camnago via camion e da qui vengono trasbordate su rotaia. SBB Cargo gestisce il trasporto transfrontaliero della merce dalla piattaforma direttamente a Rheinfelden, sul binario di raccordo di Feldschlosschen.

A Chiasso inoltre, l'impresa ferroviaria svizzera si incarica di effettuare tutte le operazioni di dogana.

Con questo servizio SBB Cargo alleggerisce il traffico stradale di 600 corse di camion all'anno, riducendo di 200 tonnellate di CO₂ all'anno le emissioni, da fonte EcoTransIT (*Comunicato stampa SBB Cargo*, 20 giugno 2008).

INDUSTRIA

S. BIANCONI nuovo Amministratore Delegato di AnsaldoBreda

AnsaldoBreda, società di Finmeccanica, considera in fase di completamento la prima parte del processo di riorganizzazione delle capacità produttive e ritiene avviato il recupero delle competenze di indirizzo e controllo delle commesse.

Al termine di questo importante percorso e nel quadro di un rinnovato impegno di presenza sul mercato, l'Ing. R. ASSERETO ha ritenuto concluso il mandato per il quale era stato chiamato dall'Azionista alla direzione dell'azienda e ha deciso di lasciare dal prossimo giugno la carica di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di AnsaldoBreda ha nominato l'Ing. S. BIANCONI in sua vece nuovo Amministratore Delegato. BIANCONI, già Direttore Generale dell'azienda, ha già raccolto significative esperienze nell'ambito del Gruppo Finmeccanica, in particolare nel settore dei Trasporti. Il percorso professionale di BIANCONI è significativo sia sotto il profilo della gestione di importanti processi industriali, come ad esempio le commesse di rilevante complessità, sia sotto quello commerciale, dove ha sviluppato importanti esperienze all'estero (*Comunicato stampa Gruppo Finmeccanica*, 27 maggio 2008).

Ferrovie: stazioni più sicure, con telecamere e colonnine SOS

ROMA - Telecamere, impianti antintrusioni e colonnine SOS faranno presto la loro comparsa in stazioni, ponti e gallerie ferroviarie per garantire una maggior sicurezza ai viaggiatori.

Lo prevede un progetto di *Ferrovie dello Stato*, che sarà concluso in due anni, con un investimento complessivo di 15 milioni di euro. Il progetto, il cui appalto è stato vinto dall'associazione temporanea di imprese (ATI) guidata da Thales Security Solutions & Services con IBM Italia e I. & S.I., interesserà le 11 regioni italiane a maggior traffico ferroviario: saranno 85 tra stazioni, sottostazioni elettriche, ponti e gallerie ad essere presto dotate di sofisticati sistemi di security completi di telecamere a circuito chiuso (posizionate su marciapiedi, sottopassaggi, atri, sale di attesa delle stazioni e spazi esterni limitrofi), impianti antintrusione e controllo accessi e, limitatamente alle stazioni, di colonnine SOS, posizionate su marciapiedi e atri di stazione, dove il viaggiatore, in caso di emergenza, potrà disporre di un collegamento audio-video con la Polizia Ferroviaria. Il progetto, si legge in una nota delle FS, conferma l'impegno di *Ferrovie dello Stato*, "nel rendere sempre più

sicure e vivibili le stazioni, garantendo così una maggiore efficienza e disponibilità del servizio offerto alla clientela”.

Stazioni, ponti e gallerie saranno ininterrottamente controllati a distanza da Control Room di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e di Polizia Ferroviaria, sul territorio, e da una nuova Sala Situazioni Nazionale di RFI, a livello centrale.

Ogni postazione di controllo sarà in grado di registrare su server locali le immagini che, in caso di necessità e nel rispetto dell'attuale normativa sulla privacy, potranno essere utilizzate per fini investigativi, fornendo così un contributo alle attività delle forze dell'ordine. KXV. (*Comunicato ANSA*, 26 maggio 2008).

Crollo del mercato degli appalti a giugno. Ancora positivi i dati del semestre

Il primo semestre dell'osservatorio Oice/Informatel sugli appalti pubblici di ingegneria, architettura e consulenza tecnico economica si chiude con i dati di giugno che interrompono, con un vero e proprio crollo, la tendenza di moderata crescita del valore posto a base di gara nei primi cinque mesi dell'anno. Nonostante ciò rimane ancora positivo il confronto con il primo semestre 2007.

Infatti, le gare indette nel mese sono state 344 (di cui 27 sopra soglia) per un importo complessivo di 32,9 milioni di euro (18,5 milioni di euro sopra soglia).

Il confronto con giugno 2007 vede diminuire il numero delle gare del 34,7% (-52,6% sopra soglia e -32,6% sotto soglia) e ancor più drasticamente ridursi il loro valore con una flessione del 70,9% (-80,2% sopra soglia e -28,2% sotto soglia). L'importo medio unitario dei bandi è stato di 94.940 euro (-55,5%).

Nel primo semestre risultano pubblicate 2.328 gare, per un valore di 380,7 milioni di euro. Il confronto con lo stesso periodo del 2007 mostra una

flessione del 21,0% in numero (+22,4% sopra soglia e -24,4% sotto soglia) e una crescita del 13,3% in valore (+29,0% bandi sopra soglia e -15,3% sotto soglia).

Non si arresta la corsa dei ribassi con cui vengono aggiudicate le gare: secondo gli ultimi dati acquisiti al 30 giugno, per quelle indette nel 2007 il ribasso medio è stato del 29,3%, in netto aumento rispetto alle gare indette nel 2006 (24,9%). Da rilevare che continuano a registrarsi ribassi abnormi con punte massime dell'ordine del 60-70%.

L'analisi del valore della domanda espressa dalle diverse stazioni appaltanti nei primi sei mesi del 2008 evidenzia una crescita delle amministrazioni dello Stato rispetto ai livelli del primo semestre 2007 con 54 gare pubblicate per 89,3 milioni di euro (+1,9% in numero e +365,6% in valore).

In crescita anche le amministrazioni regionali (-52,8% in numero e +91,2% in valore), le università e gli enti di ricerca (+15,4% in numero e +73,9% in valore), gli IACP (-47,8% in numero e +183,4% in valore) e le aziende sanitarie e ospedaliere (stesso numero del 2007 e +11,6% in valore).

In riduzione appare la domanda dei comuni che nel semestre hanno pubblicato 1.592 gare con un valore di 85,1 milioni di euro (-17,8% in numero e -10,9% in valore). In calo anche i consorzi di comuni e le comunità montane (-44,3% in numero e -42,4% in valore), le province (-13,0% in numero e -25,4% in valore) e le società concessionarie e i privati sovvenzionati (-25,9% in numero e -35,7% in valore).

Passando al mercato europeo dei servizi di ingegneria e architettura, per gare pubblicate nella gazzetta comunitaria, l'analisi mostra come l'incidenza del nostro Paese continui ad attestarsi su quote del tutto modeste: 4,1% nel 2005, 3,3% nel 2006, 3,1% nel 2007 e nei primi sei mesi del 2008, risultando di gran lunga inferiore rispetto alle quote detenute dalle nazioni di paragona-

bile rilevanza economica (Francia 32,4%, Spagna 13,3%, Germania 8,8%, Gran Bretagna 7,2%) ma anche delle nazioni recentemente entrate a far parte dell'Unione (Polonia 6,1% e Romania 3,2%).

In crescita la domanda indiretta che si esprime attraverso la pubblicazione delle gare per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di ingegneria: nei primi sei mesi dell'anno sono state pubblicate 452 gare per un importo accertato di 5.240,5 milioni di euro, rispetto al primo semestre del 2007 si registra una flessione del 22,1% in numero e un incremento del 46,6% in valore.

Da segnalare la gara pubblicata nel mese di giugno da Concessioni Autostradali Lombarde Spa relativa alla progettazione, realizzazione e gestione della tangenziale est esterna di Milano che, con un importo di 1.578,9 milioni di euro, giustifica da sola il 50% del valore delle gare di project financing bandite nel semestre.

In particolare nei primi sei mesi risultano bandite:

- 77 gare di project financing (ex art. 37 bis e quater Legge 109/94) per un valore accertato di 3.176,9 milioni di euro (rispetto al primo semestre 2007 +8,5% in numero e +140,9% in valore);
- 79 gare per concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L.109/94 per un valore accertato di 530,0 milioni di euro (-6,0% in numero e +74,6% in valore);
- 259 gare per appalti integrati per un valore accertato di 1.304,5 milioni di euro (-31,1% in numero e -11,3% in valore);
- 37 gare di appalto concorso per un valore accertato di 229,1 milioni di euro (-24,5% in numero e -52,4% in valore);
- nessuna gara di general contracting è stata indetta nei primi sei mesi, né quest'anno né nel 2007 (*Comunicato stampa OICE*, 8 luglio 2008).

VARIE

Arata ISOZAKI si aggiudica il concorso internazionale per Bologna Centrale

Arata ISOZAKI è il vincitore del concorso internazionale di progettazione bandito (giugno 2007) dal Gruppo Ferrovie dello Stato per predisporre il progetto architettonico per il completamento della Stazione Centrale di Bologna.

Obiettivo del concorso era la progettazione di una nuova centralità urbana, una "porta di accesso qualificata, funzionale ed integrata per la città di Bologna e per il sistema metropolitano e regionale", attraverso la realizzazione di un nuovo complesso integrato di stazione come il fulcro della mobilità in cui convergono i traffici ferroviari nazionali e internazionali, l'Alta Velocità, quelli regionali e metropolitani e il trasporto pubblico urbano.

Altro punto focale del progetto era la realizzazione dell'integrazione, attraverso nuovi edifici di alta qualità architettonica e nuovi percorsi di collegamento, di parti di città finora separate dalla ferrovia: il centro storico e il quartiere della Bolognina.

Il progetto vincitore, selezionato da una giuria internazionale presieduta dall'architetto G. AULENTI, è stato presentato oggi dall'Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato

M. MORETTI al Sindaco di Bologna S. COFFERATI, al Presidente della Provincia di Bologna B. DRAGHETTI, al Presidente della Regione Emilia-Romagna V. ERRANI e alla stampa.

Il progetto di ISOZAKI si propone di ricostruire la maglia urbana interrotta dalla ferrovia.

La nuova stazione è intesa come un condensato di città, sia per gli usi sia per l'organizzazione degli spazi interni.

La scelta del progetto è realizzare tutti gli edifici di pari altezza, rapportata a quella delle costruzioni circostanti, senza edifici emergenti e senza segnalare in modo particolare l'accesso verso Piazza XX Settembre, limitandosi al recupero dell'edificio esistente.

Il complesso della nuova stazione è formato da diversi elementi volumetrici articolati in modo da ospitare tutte le funzioni previste: i singoli volumi si rapportano in altezza ed estensione dei fronti alla maglia urbana circostante.

La complessità del tema viene lucidamente affrontata e risolta individuando parti con ruoli precisi e forme differenziate. E' di particolare interesse la soluzione che riguarda l'edificio d'angolo, progettato per diventare uno dei tre ingressi alla stazione, assieme all'ingresso dalla stazione storica. Il terzo accesso, collocato su Ponte Matteotti, contribuisce a valorizzare l'asse stradale storico conferendogli una nuova funzione.

L'edificio che affaccia sul nuovo comparto ex mercato ortofrutticolo è interessante per le funzioni e per il raccordo con la nuova stazione ed assume un peso adeguato al ruolo urbano attribuitogli. A. ISOZAKI inizia la sua attività professionale nel 1954 presso lo studio di Kenzo Tange.

Nel 1963 fonda la Arata Isozaki & Associates che vanta ormai una carriera quarantennale e la realizzazione di oltre trecento edifici in tutto il mondo.

Tra le sue opere il Palahockey di Torino insieme ad Arup (2006), il progetto per la nuova entrata del centro culturale Caixa Forum (1998) e il palazzo dello sport Saint Jourdi (1991) a Barcellona, la stazione di Ueno a Tokyo (1988), lo Ohio Museum of Science and Industry (2000), la Concert Hall di Nara Giappone (1998), il Padiglione di Cultura Giapponese a Cracovia in Polonia (1994).

Il Gruppo di progetto comprende anche Ove Arup & Partners International Ltd, la società di ingegneria fondata nel 1946 da Sir O. ARUP, cresciuta e sviluppata in un gruppo internazionale e interdisciplinare, con oltre 7.000 collaboratori in tutto il mondo, 70 studi nei cinque continenti, coinvolta contemporaneamente in 8.000 progetti in oltre 10 paesi. Fa parte del gruppo anche lo studio italiano M+T & Partners (*Comunicato stampa Gruppo FS*, 1 luglio 2008).